



Data: 2021/09/21 19:59 (17:59 UTC)

ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA

COMUNICATO ETNA [AGGIORNAMENTO n. 502]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che **le immagini delle telecamere di videosorveglianza e un sopralluogo effettuato nel pomeriggio in zona sommitale da personale INGV, indicano che l'attività esplosiva al Cratere di Sud-Est è cessata. La colata lavica in direzione sud-ovest si è incanalata tra i M.ti Barbagallo e M.te Frumento Supino ed è in raffreddamento. Dopo l'episodio di fontana di lava, intorno alle 10:50 UTC, l'ampiezza media del tremore vulcanico ha raggiunto i valori bassi pre-eruttivi. Contestualmente, anche il centroide delle sorgenti del tremore vulcanico si è ricollocato nella sua posizione pre-eruttiva in un volume ubicato poco ad est del cratere Bocca Nuova, alla profondità di circa 2700 m sul livello del mare. Allo stato attuale, l'ampiezza media del tremore mostra valori medio-bassi. L'attività infrasonica si è notevolmente ridotta intorno alle 09:20 UTC e permane adesso su un livello basso; le sorgenti degli eventi infrasonici sono localizzate nell'area del cratere Bocca Nuova. I segnali acquisiti dalle reti clinometrica e GNSS non mostrano variazioni significative dalla fine della fontana di lava.**

Ulteriori aggiornamenti verranno tempestivamente comunicati.

N.B. I numeri di fax sono utilizzati in caso di non corretta ricezione dei messaggi di posta elettronica



Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti sismiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.